



UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA
 Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo
 - Fondo Pensione



AVIVA LIFE S.p.A. (Gruppo AVIVA)
 Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5087



Istituito in Italia



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/05/2021)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

AVIVA LIFE S.p.A. (di seguito, AVIVA LIFE) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/05/2021)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della Posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre Forme pensionistiche complementari. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra Forma pensionistica complementare.

I costi nella Fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<ul style="list-style-type: none"> Spese di adesione 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Spese da sostenere durante la Fase di accumulo: 	
<ul style="list-style-type: none"> Direttamente a carico dell'Aderente 	2,50% (percentuale applicata ai contributi versati all'atto del relativo versamento. Gli importi di TFR conferiti, i contributi datoriali nonché gli importi trasferiti da altre forme pensionistiche non sono gravati da alcun caricamento percentuale)
<ul style="list-style-type: none"> Indirettamente a carico dell'Aderente 	
<ul style="list-style-type: none"> GEPI 	1,25% sottratto (con cadenza annua) in misura fissa dal rendimento
<ul style="list-style-type: none"> Aviva Previdenza Equity 	2,25% (percentuale su base annua, calcolata e prelevata dal patrimonio con cadenza settimanale)
<ul style="list-style-type: none"> Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione): 	
<ul style="list-style-type: none"> Anticipazione 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Trasferimento 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Riscatto 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Riallocazione della Posizione individuale 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Riallocazione del flusso contributivo 	non previste

– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) ⁽²⁾	5 euro (spesa fissa trattenuta da ciascuna rata trimestrale erogata)
• Spese e premi per prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria: Capitale aggiuntivo caso morte	Il costo è incluso nella commissione applicata ai Comparti riportata alla voce “Spese indirettamente a carico dell’Aderente”
(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei Comparti possono gravare a consuntivo le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del Comparto coerentemente con quanto previsto dal Regolamento.	
(2) Sulla eventuale Posizione individuale destinata alla “RITA” ancora in gestione continueranno ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell’Aderente.	

L’Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un’indicazione sintetica dell’onerosità dei compartimenti di UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, è riportato, per ciascun Comparto, l’Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della Posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (al lordo delle commissioni sul patrimonio e della tassazione sui rendimenti) e diversi periodi di partecipazione nella Forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L’ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro ‘L’indicatore sintetico dei costi’ della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: è importante prestare attenzione all’ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell’1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Compartimenti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Gestione separata GEPI	2,96%	2,10%	1,70%	1,38%
Aviva Previdenza Equity	3,95%	3,10%	2,71%	2,38%

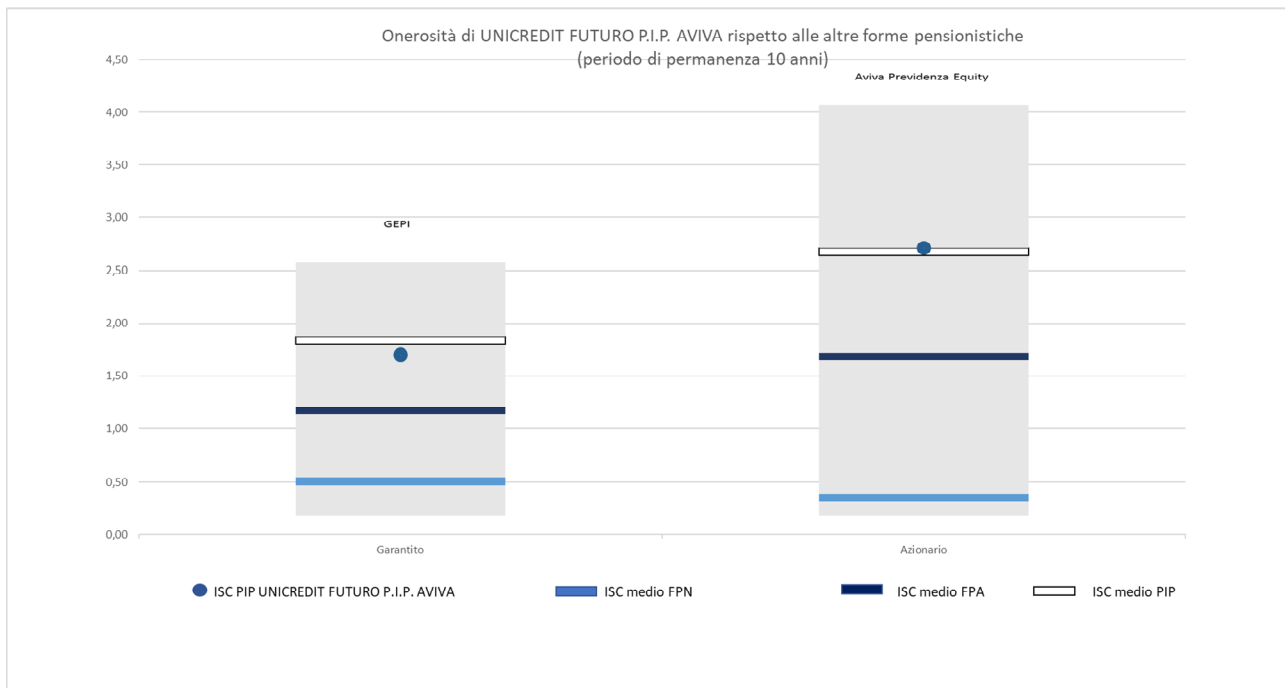


AVVERTENZA: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l’onerosità dei Compartimenti, nel grafico seguente l’ISC di ciascun Comparto di UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è confrontato con l’ISC medio dei Compartimenti della medesima categoria offerti dalle altre Forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L’onerosità di UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l’ISC minimo e massimo dei Compartimenti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell’ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle Forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella Fase di erogazione

Durante la Fase di erogazione della pensione complementare, la rendita è gravata da spese che servono a remunerare l'attività amministrativa e gestionale di AVIVA LIFE nel pagamento periodico della rendita vitalizia rivalutabile. Tali spese sono incluse nei coefficienti di conversione in rendita; al momento della stesura della presente Nota informativa tali costi sono pari all'1,25% del valore capitale della rendita.

Se la rendita viene erogata in rate semestrali, trimestrali o mensili, i coefficienti di conversione devono essere ridotti, rispettivamente, del 1%, 1,5% o del 2%.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di una commissione fissa pari allo 075%.

Inoltre ogni rata di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è gravata da un costo pari a **5 euro**.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.aviva.it).